

MI Settembre
Musica
TO

Lunedì

16

settembre 2019

Duomo

ore 17

LIPSIA



geografie

TORINO

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



CITTA' DI TORINO



Comune di
Milano

con il contributo di



realizzato da



LIPSIÀ

Bach vi occupò le cariche di Thomaskantor e Director musices dal 1723 alla morte. Mendelssohn, che dirigeva il Gewandhaus, si fece carico della sua riscoperta facendo di Lipsia un centro musicale di prestigio. E da allora i ruoli musicali della città andarono ad artisti di primo piano, come Reger o il suo successore Karg-Elert.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Stefano Catucci.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Preludio e Fuga in do maggiore BWV 531

An Wasserflüssen Babylon BWV 653

Preludio e Fuga in la minore BWV 543

Johann Ludwig Krebs (1713-1780)

Fantasia a gusto italiano WV 422

Wie schön leuchtet der Morgenstern WV 552

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)

Sonata in do minore op. 65 n. 2

Grave – Adagio – Allegro maestoso e vivace

Fuga. Allegro moderato

Max Reger (1873-1916)

Kanzone in sol minore dall'op. 63, Quaderno I n. 3

Introduzione e passacaglia in re minore

Sigfrid Karg-Elert (1877-1933)

Schmücke dich, o liebe Seele op. 65 n. 51

Nun danket alle Gott (Marche triomphale) op. 65 n. 59

Giulio Mercati organo

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Lipsia 1723-1933

Nonostante l'intensa attività musicale, soprattutto liturgica, Lipsia rimase, fino all'Ottocento, una provincia nascosta, rispetto alle capitali culturali europee. I semi del suo prestigio si nascondono nel periodo durante il quale Johann Sebastian Bach occupò le cariche di Thomaskantor e Director musices, dal 1723 alla morte. La riscoperta della figura e dell'opera di Bach, all'inizio dell'Ottocento, soprattutto da parte dei protagonisti più influenti del tempo, Mendelssohn in primo luogo, direttore dal 1835 al 1848 del Gewandhaus e fondatore del Conservatorio della città, trasformarono Lipsia in un centro di prima importanza. I ruoli musicali della città diventarono allora ambiti, sempre coperti da artisti famosi, come Max Reger, docente di composizione del Conservatorio e direttore musicale dell'Università dal 1907 alla morte, e Sigfrid Karg-Elert, successore di Reger in Conservatorio dal 1919.

Per la forma, poco complessa, e per le influenze evidenti delle opere di Böhm e Lübeck, il Preludio e Fuga in do maggiore BWV 531, che inizia il programma, pare scritto da Bach durante la sua prima giovinezza. Il Preludio è aperto da un lungo e virtuosistico passaggio di pedale solo e tutto il brano mantiene questo carattere di improvvisazione. La Fuga è basata su un soggetto in sedicesimi, con due salti d'ottava, e chiusa da un altro passaggio toccatistico.

Il corale *An Wasserflüssen Babylon* BWV 653, inserito nell'Autografo di Lipsia, è legato a un episodio significativo della vita di Bach: nel 1720 il musicista si recò ad Amburgo, attirato dal posto di organista nella chiesa di S. Jakob, e, secondo la tradizione, suonò per più di due ore di fronte al grande Reincken, allora quasi centenario. Oltre alla Fantasia e Fuga in sol minore, il programma dell'esibizione comprendeva questo corale, che pone il cantico degli Ebrei, costretti all'esilio dopo la distruzione di Gerusalemme, al tenore, *en taille*, secondo l'uso dei maestri francesi.

La data di composizione del Preludio e Fuga in la minore BWV 543, una delle pagine organistiche bachiane più note, è tuttora affatto incerta. Il Preludio è scritto in stile di toccata, nel più puro *stylus phantasticus*: arpeggi, volate, scarti ritmici, sostenuti da un lungo pedale di tonica. La Fuga è costruita su un soggetto mosso e di ispirazione violinistica. La scrittura contrappuntistica è lineare, fino alla perorazione finale, ancora concepita in stile improvvisativo. Allievo della Thomasschule di Lipsia dal 1726, discepolo devoto di Bach e cembalista del Collegium musicum guidato dal Kantor, Krebs subisce la pesante influenza del grande maestro, soprattutto nella sua produzione organistica. Le due opere proposte dal programma si rivelano nondimeno originali e non così vicine allo stile di Bach. La *Fantasia a gusto italiano* è un omaggio alla scrittura di Albinoni, Marcello e Vivaldi. Si tratta di un'aria bipartita, solista al tenore, un violoncello, per esempio, e accompagnamento in ottavi ribattuti, alla mano destra e al pedale.

Anche il corale *Wie schön leuchtet der Morgenstern*, uno dei più belli dei trentacinque rimasti, pone la melodia, questa volta liturgica, al tenore, mentre la mano destra è impegnata in un movimento ostinato e vivace di ottavi ascendenti e sedicesimi discendenti, il tutto accompagnato dal basso armonico del pedale.

Mendelssohn fu organista dotato e notevole improvvisatore. Con il fine di finanziare la costruzione di un monumento a Bach, si esibì a Lipsia in un concerto memorabile, il 6 agosto 1840. La sua opera per organo consta di tre Preludi e Fughe e 6 Sonate. Scritte tra l'agosto del 1844 e il gennaio del 1845, le Sonate furono composte su invito dell'editore inglese Coventry and Hollier, cercando di rispettare i contorni del *voluntary* inglese, secondo le indicazioni del committente. L'antica forma organistica britannica è solitamente tripartita: Lento, Allegro, Fugato. Su tale struttura è costruita infatti la Seconda Sonata, con l'aggiunta di una breve introduzione *Grave*, a precedere l'*Adagio*.

Il tratto tipico di Reger è l'unione di progresso e tradizione. I musicisti che più influenzarono lo stile del compositore bavarese sono Bach, soprattutto nei brani organistici, Brahms, nella musica da camera e per la forma della variazione nella musica sinfonica, e Wagner, per l'armonia cromatica, verso la dissoluzione dei legami tonali. La *Kanzone* è il terzo numero dell'opera 63, raccolta di dodici brani, composti a Monaco tra il 1901 e il 1902. È un *Andante con moto*, costruito su una melodia malinconica, presentata al soprano, poi posta al tenore e infine ancora esposta nella parte superiore. L'*Introduzione e passacaglia* in re minore, senza numero d'opus, fu composta a Weiden tra il 13 e il 19 ottobre del 1899. Si tratta di un'opera di dimensioni limitate, rispetto alle altre opere libere di Reger, soli otto minuti, ma parliamo di un brano ispirato, adatto anche a organi di non grandi dimensioni. Alla breve *Introduzione* e all'esposizione del basso di passacaglia succedono dodici variazioni, che, secondo tradizione, incrementano agogica e dinamica.

Autore oggi praticamente sconosciuto ai non organisti, Sigfrid Karg-Elert è invece un compositore importante, non solo per il suo strumento d'elezione, ma anche per il pianoforte e per l'harmonium, strumento sul quale Karg-Elert si esibiva in concerto e che riteneva capace di riunire le virtù dell'organo e del pianoforte. I due brani proposti dal programma appartengono alle 66 *Improvvisazioni su Corale*, op. 65. Questa raccolta ambiziosa, composta tra il 1906 e il 1908, consta di sei volumi di corali, più o meno sviluppati, ma composti coprendo tutte le feste dell'anno liturgico. Nella raccolta si succedono pezzi di fantasia, preludi e postludi, movimenti sinfonici, trii e toccate. Stilisticamente la raccolta deve molto a Max Reger, dal quale eredita il connubio tra la polifonia bachiana e la nuova armonia wagneriana.

Nato a Saronno, **Giulio Mercati** è stato avviato alla musica all'età di sei anni dal nonno materno, Lamberto Torrebruno, esponente di un'importante famiglia di musicisti; si è quindi perfezionato in organo, composizione e clavicembalo con musicisti di chiara fama. Musicista versatile, è concertista assai richiesto e stimato a livello internazionale: come solista all'organo o al clavicembalo si è esibito in oltre venti paesi nel mondo, toccando alcune tra le sale concertistiche più prestigiose e tra le Cattedrali più importanti, dalla Sala Grande della Filarmonica di San Pietroburgo alla Cattedrale di St. Patrick a New York. È attivo come continuista e tastierista in diverse importanti formazioni, quali, tra le altre, I Barocchisti e l'Orchestra della Svizzera Italiana, collaborando con direttori della levatura di Lombard, Ashkenazy, Valčuha, Vedernikov, Holliger, Soudant, Griffiths, Poschner, Brock, Manacorda, Fasolis, Montanari, Dantone, González e molti altri. È stato accompagnato da compagini prestigiose nell'esecuzione di concerti per organo e orchestra – da Händel e Haydn a Hindemith e Poulenc – esibendosi sovente anche in veste di direttore. È organista titolare presso la Basilica Prepositurale di San Vincenzo in Prato a Milano, la Chiesa di S. Maria degli Angioli a Lugano e il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli a Saronno; è inoltre fondatore e direttore del Gruppo Vocale San Bernardo. Suona regolarmente in duo con il pianista Voyka Ashkenazy. Ha inciso per RTSI, Bottega Discantica e Tactus. È compositore attivo soprattutto in campo organistico e corale. La sua ultima opera sono le musiche di scena per lo spettacolo teatrale *Interrogatorio a Maria* di Giovanni Testori. Nel 2019 è stato presentato un disco interamente dedicato a sue opere, pubblicato da Tactus e intitolato *Giulio Mercati: Interrogatorio a Maria – Opere sacre*. È laureato in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con una tesi in estetica musicale. Ha collaborato come musicologo con il Teatro alla Scala, laVerdi, il Festival Milano Musica e con altri importanti cicli concertistici. La sua pubblicazione più estesa è un saggio musicologico intitolato *Bruno Bettinelli: il cammino di un musicista*, dedicato alla figura e all'opera del compositore milanese (Rugginenti). Nel 2018 ha pubblicato un vasto articolo scientifico sulla «Rivista teologica» di Lugano, intitolato *Nascita, evoluzione e uso del Kirchenlied: tra il modello cattolico e le istanze del canto comunitario*. Vanta numerose direzioni artistiche di rassegne prestigiose, delle quali è sovente anche ideatore, in Italia, Svizzera e Spagna. È co-fondatore e direttore del Curso de música litúrgica del Corpus Christi di Lugo (Spagna). È docente di Storia della Musica Sacra presso la Facoltà di Teologia di Lugano.

www.mitosettembremusica.it

MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2019 #SOLOAMITO

Sistema
Musica



RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: IL FILO CONDUTTORE DEL MONDO INTESA SANPAOLO



Un filo che unisce Intesa Sanpaolo al territorio con impegni precisi: nel 2018 abbiamo erogato 4,5 miliardi di euro in finanziamenti **per iniziative ad alto impatto sociale**, di questi, 250 milioni a imprese sociali e del terzo settore. È stato creato un **Fund for Impact** per erogare fino a 1,2 miliardi di euro a categorie con difficoltà di accesso al credito e abbiamo incentivato **l'economia verde** con 1,9 miliardi di euro di finanziamenti. Il **Fondo di Beneficenza** ha sostenuto 900 progetti di enti non profit con 12 milioni di euro. In Italia abbiamo **contribuito alla riduzione della povertà infantile e al supporto delle persone bisognose** distribuendo 3,3 milioni di pasti, offrendo 94.000 posti letto e assicurando 48.000 farmaci e 36.000 indumenti.

    [intesaspaolo.com](https://www.intesaspaolo.com)

INTESA  SANPAOLO



Compagnia di San Paolo

Una fondazione per lo sviluppo della società

La **Compagnia di San Paolo** è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel **1563**, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo **finalità di interesse pubblico e utilità sociale**.

I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di

queste finalità istituzionali. La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



RICERCA E SANITÀ // ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
INNOVAZIONE CULTURALE // POLITICHE SOCIALI
FILANTROPIA E TERRITORIO



www.compagniadisanpaolo.it

 Compagnia
di San Paolo



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Compagnia
di San Paolo

Sponsor

iren

LAVAZZA

PIRELLI

INDUSTRIAL VILLAGE



Fondazione
Fiera
Milano

Con il contributo di



Fondazione
CRT



officine
grandi
riparazioni

Main Media Partner

Rai

Media Partner

Rai Radio 3 **Rai Cultura**

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

**RETE
DUE**
Radio televisione
insieme

Sponsor Tecnici

Wide
COMMUNICATOR

DA
DOLBY DIGITAL
DIGITAL AUDIO
RECORDING
P.A. SYSTEMS

Official Carrier

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE